

Nel mondo interconnesso di oggi, la capacità di parlare diverse lingue e comunicare al di là delle differenze linguistiche è cruciale. La conoscenza anche parziale di più di una lingua può essere un vantaggio. Conoscere lingue aggiuntive è un nuovo tipo di alfabetizzazione globale. L'apprendimento delle lingue deve essere esteso per tutti – vecchi e giovani.

Eppure, milioni di persone in tutto il mondo si vedono negato il diritto di mantenere, utilizzare e sviluppare le lingue legate alle proprie identità e comunità. Questa ingiustizia deve essere sanata con politiche linguistiche che supportino società e individui multilingui.

Noi, i partecipanti alla sessione *Promuovere il talento: Apprendimento linguistico e integrazione in un mondo globalizzato* (12 -17 Dicembre 2017: salzburgglobal.org/go/586) chiediamo politiche che valorizzino e difendano il multilinguismo e i diritti linguistici.

Alla *Dichiarazione di Salisburgo per un Mondo Multilingue* seguiranno un resoconto complessivo e blog su argomenti chiave pubblicati durante tutto il 2018.

Dichiarazione di Salisburgo per un Mondo Multilingue

VIVIAMO IN UN MONDO IN CUI:

- Tutti i 193 stati membri dell'ONU e la maggior parte dei loro abitanti sono multilingui;
- Si parlano 7.097 lingue;
- Di cui 2.464* sono a rischio di estinzione;
- Solo 23 sono invece le lingue dominanti, parlate da oltre la metà della popolazione mondiale;
- Il 40% della popolazione non ha accesso all'istruzione in una lingua che conosce;
- 617 milioni di bambini e adolescenti non raggiungono i requisiti minimi nella lettura;
- 244 milioni di persone sono migranti internazionali e di questi 20 milioni sono rifugiati, un incremento del 41% rispetto al 2000. Da soli, migranti e rifugiati costituirebbero il 5° paese più popoloso al mondo.

Il mondo in cui viviamo è realmente multilingue, eppure molti sistemi educativi ed economici, pubbliche amministrazioni, e procedure per ottenere la cittadinanza penalizzano milioni di persone sulla base della lingua o delle abilità linguistiche. Questa è una sfida che dobbiamo affrontare se vogliamo raggiungere gli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile, fissati nel 2015 da 193 paesi per “porre fine alla povertà, proteggere il pianeta e assicurare prosperità per tutti”. Un sistema di istruzione equo, costruito su politiche linguistiche solide ed egalitarie, è fondamentale per un progresso che includa tutti.

PRINCIPI

- La parola ‘multilinguismo’ indica sia l’insegnamento delle lingue in senso stretto, che quei modelli informali di comunicazione che emergono da una società multilingue.
- Il ‘plurilinguismo’ è la conoscenza di molteplici lingue da parte di un individuo.
- Circostanze storiche, geografiche e socio-economiche distinte portano a forme variabili ed usi diversi del multilinguismo.
- Un sistema educativo multilingue, così come il supporto di stati e organizzazioni internazionali per una società multilingue, promuove lo scambio di conoscenze e la comprensione interculturale, e consolida le relazioni internazionali.

Politiche linguistiche mirate possono rafforzare la coesione sociale, migliorare i risultati dell'istruzione, e promuovere lo sviluppo economico. L'apprendimento di lingue aggiuntive consente ai bambini di raggiungere solidi livelli di alfabetizzazione nella propria lingua nativa; aiuta le comunità a mantenere le lingue a cui associano identità, conoscenze e credenze; crea opportunità per imparare nuove lingue, con benefici personali, ricreazionali, culturali o economici. Le politiche favorevoli al multilinguismo sostengono la diversità linguistica quale risorsa unica e vitale e stimolano cambiamenti positivi a livello economico, sociale e politico.

Invitiamo le singole persone, le aziende, le istituzioni e i governi ad adottare una mentalità multilingue che celebri e promuova la diversità linguistica come norma globale, che contrasti la discriminazione linguistica e sviluppi politiche per la promozione del multilinguismo.

RACCOMANDAZIONI

Normative e legislazione

Politiche linguistiche efficaci richiedono il contributo di specialisti e la partecipazione attiva delle comunità e dei loro rappresentanti. Fare scelte chiare e razionali sul ruolo delle lingue nelle nostre società significa:

- Negoziare obiettivi precisi, che siano realistici e raggiungibili.
- Includere nel processo decisionale tutte le parti interessate, con particolare attenzione, in ogni fase, al contributo degli insegnanti.
- Creare politiche coerenti dalla fase pre-scolare a quella post-scolare, che includano contesti di apprendimento non formale e permanente.
- Mettere a fuoco tutte le risorse e i bisogni linguistici, inclusi i processi di mantenimento, apprendimento e uso delle lingue native di gruppi minoritari.
- Incorporare i risultati della ricerca pedagogica e cognitiva nell'ambito dell'apprendimento delle lingue, a partire dalla lingua nativa.
- Sfruttare al meglio il potenziale delle tecnologie della comunicazione.
- Assicurare la disponibilità di risorse adeguate per un'effettiva implementazione delle normative.
- Monitorare e valutare con regolarità gli obiettivi delle politiche linguistiche e la loro attuazione.

Insegnamento e apprendimento delle lingue

Le politiche linguistiche hanno un impatto sociale, economico e culturale, oltre che pedagogico. L'apprendimento linguistico permanente è fondamentale affinché una società possa mantenere il proprio multilinguismo e trarne beneficio. Le politiche dell'educazione, della formazione e del lavoro devono promuovere e riconoscere l'apprendimento linguistico accessibile a tutti, come pure una concezione positiva della diversità linguistica. Ai bambini come agli adulti deve essere garantito l'accesso a opportunità continuative e integrate per lo sviluppo, l'arricchimento e l'ampliamento delle proprie abilità linguistiche nel corso della vita.

È necessario promuovere un nuovo modello educativo che includa i sistemi di sapere tradizionali così come quelli alternativi e faccia un uso efficace della tecnologia. Gli spazi per l'apprendimento linguistico vanno ben oltre la scuola e l'università. Contesti quali strade, case, reti sociali, lavoro, ambienti digitali o servizi di supporto per i rifugiati possono promuovere l'apprendimento e la valorizzazione delle lingue.

Traduzione e interpretariato

Si tratta di attività essenziali per la pianificazione e messa in atto di servizi pubblici e per lo scambio di informazioni in società multilingui. Una partecipazione equa ed egualitaria nell'ambito della sanità, dell'educazione, dell'economia e del sistema giuridico si basa su servizi di mediazione linguistica professionali e gratuiti.

APPELLO ALL'AZIONE

Le parti interessate e in grado di condurre al cambiamento includono: ricercatori e insegnanti; operatori comunitari, membri della società civile e organizzazioni non-governative; intellettuali e personalità mediatiche; governi e funzionari pubblici; aziende e altri soggetti con interessi commerciali; enti per gli aiuti umanitari e lo sviluppo; istituti e fondazioni.

Facciamo appello a tutti loro perché contribuiscano a:

- Sviluppare politiche, pratiche e tecnologie linguistiche in grado di sostenere sia la coesione che il dinamismo sociale, come pure atteggiamenti positivi verso il multilinguismo e il plurilinguismo.
- Promuovere attivamente diritti linguistici, diversità e cittadinanza in documenti ufficiali e comunicazioni di natura pubblica.
- Opporsi a discriminazioni, pregiudizi, preconcetti o disegualanze legati alla lingua o all'alfabetizzazione.
- Riconoscere che minoranze, migranti e rifugiati sono portatori di capitale linguistico di grande importanza e valore, sia per il nostro presente che per il nostro futuro.

Ciascuno di questi gruppi può, con specifiche modalità, accogliere e sostenere il multilinguismo quale parte integrante di una società basata sul progresso, sulla giustizia e su un modello di cittadinanza partecipativa. Assieme, possiamo agire per salvaguardare il patrimonio di cultura e conoscenza che il multilinguismo porta in eredità alle generazioni future.

* Per statistiche e altri riferimenti vedere: education.salzburgglobal.org/statements